Swascan e le vulnerabilità di Huawei

Finanza Agevolata è la rubrica a cura di **Sercam Advisory** dedicata agli aggiornamenti sui bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) aperti o in prossima apertura. Per consultare tutti gli articoli clicca qui.
Lo scorso 8 luglio gli esperti **Swascan** avevano identificato una serie di criticità sull'infrastruttura e sulle web app **Huawei**.

Huawei, in un comunicato rilasciato il 15 luglio, ha dichiarato che "*le vulnerabilità scoperte da Swascan scoperte sono irrilevanti per i prodotti e le soluzioni vendute da Huawei. Sono rilevanti solo per le potenziali vulnerabilità del sistema IT*". Abbiamo chiesto a **Pierguido Iezzi**, Co-Founder di Swascan, chiarimenti sulla vicenda.

Key4biz. ***Dott. Iezzi perché è arrivata questa precisazione da Huawei?***

***Pierguido Iezzi*.** Posso supporre che la dichiarazione sia stata necessaria per fornire un chiarimento. La precisazione di Huawei era già indicata nel comunicato stampa che era stato concordato e autorizzato dalla stessa Huawei. L'attività di *Responsible Vulnerability Disclosure* era riferita alla digital infrastructure.

Key4biz*. Le vulnerabilità scoperte da Swascan non appartengono allora alle web app?*

Pierguido Iezzi. Come indicato nel comunicato le criticità erano riferite a web app e server dell'infrastruttura IT. Da parte nostra ringraziamo Huawei per averci autorizzato alla pubblicazione. E' l'ennesimo attestato di stima e serietà

professionale che è stata riconosciuta al Team di Swascan.

Un attestato che si aggiunge a quella di altri big del settore IT come **Adobe, Microsoft e Lenovo.**

Quando a maggio abbiamo contattato Huawei, l'attenzione che ha dimostrato verso le nostre scoperte, unitamente agli scambi di e-mail, le valutazioni, le attività di remediation e i tempi di risoluzione sono stati tra i più seri, professionali e trasparenti che abbiamo potuto sperimentare in prima persona.

La filosofia alla base dei *Responsible Vulnerability Discosure* è quella di portare maggiore attenzione sull'importanza di una collaborazione reale, vera, efficace ed efficiente tra i software vendor e le aziende di CyberSecurity.

Molto probabilmente è stato proprio questo approccio ad essere premiato e non dovrebbe lasciare perplessi che sia una azienda italiana a fare queste scoperte.

Non dobbiamo dimenticare che la scena dell'hacking italiano ha delle eccellenze di primo piano a livello internazionale sia come aziende che come singoli.

Riprendendo una dichiarazione dell'amico e socio **Raoul Chiesa** *"Sono italiani molti hacker white-hat che contribuiscono alla lotta ai malware e alle altre minacce cyber. Siamo creativi, abbiamo quella capacità alquanto rara all'estero di 'pensare e vedere le cose in un altro modo. Questo si traduce in centinaia di hacker etici i quali, nel corso degli anni, hanno sviluppato software, identificato vulnerabilità, calcato le scene delle più importanti conferenze hacker internazionali"*.

L' hacking italiano non è sempre riuscito a fare squadra e sistema per consolidare questa leadership nel settore.

L'aspetto positivo è che le cose stanno cambiando. La maturità degli attori e la fiducia professionale sta prendendo il sopravvento sul campanilismo dei singoli.

https://www.key4biz.it/falla-sistemi-huawei-la-precisazione-di-swascan/265900/